



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

Installazione	Impianto chimico
Società	Fluorsid S.p.A.
Ubicazione installazione	Assemini (Cagliari) - Località Macchiareddu - Via Seconda Strada Est
Provvedimento e s.m.i.	1) AIA DVA-DEC-2011-233 del 12-11-2011 2) Riesame di AIA ID 495 e ID 843 DM 131 del 9/7/2015 3) Riesame di AIA ID 1041 DVA-DEC-2016-30781 del 21/12/2016
Gazzetta Ufficiale	1) G.U. 281 del 2/12/2011 2) G.U. 171 del 25/7/2015
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPAS
Visita ispettiva straordinaria	29-31/01/2018

Il giorno 29/01/2018 alle ore 14.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato si è recato presso l'impianto chimico Fluorsid S.p.A., ubicato in Assemini (Cagliari) - Località Macchiareddu - Via Seconda Strada Est, allo scopo di svolgere la visita ispettiva straordinaria di verifica di ottemperanza delle diffide e condizioni risultanti dalla verifica ordinaria svolta il 04-05-06/07/2017, ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nell'ambito del decreto autorizzativo AIA DVA-DEC-2011-233 del 12-11-2011 e s.m.i. rilasciato alla Fluorsid S.p.A. per la suddetta installazione.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Gaetano Battistella, ISPRA - Ispettore*
2. *Romualdo Marrazzo, ISPRA*
3. *Salvatore Servili, ISPRA*
4. *Romano Ruggeri, ARPAS*
5. *Giuliano Saiu, ARPAS*
6. *Lorenzo Cau, ARPAS (solo nelle giornate del 30 e 31 gennaio 2018)*

Per la Società Fluorsid S.p.A. sono presenti:

1. *Andrea Muntoni, Dir. Servizio ASQ (Ambiente Qualità Sicurezza)*
2. *Andrea Muggianu, RSPP*
3. *Giuseppe Steriti, ASA/ASPP*
4. *Daniele Tocco, Gestore (giornate del 30 e 31 gennaio 2018)*
5. *Lior Metzinger, Amministratore delegato (giornate del 30 e 31 gennaio 2018)*

Si registra che l'ing. Daniele Tocco (gestore), l'ing. Fabrizio Caschili (Responsabile manutenzioni), l'ing. Pasquale Tanda (Assistente manutenzione), il dott. Luca Pala (responsabile laboratorio) e l'ing. Antonello Mavuli (responsabile produzione), sono assenti per motivi di lavoro in quanto per l'attività ispettiva in oggetto non ci è stato preavviso, data la straordinarietà dell'ispezione.

Il gestore ing. Daniele Tocco ha successivamente presieduto ai lavori dell'attività ispettiva, a partire dal 30/01/2018.

L'azienda ha quindi prodotto il nuovo organigramma, rev. E.02 del 30/01/2018.

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo straordinario in corso e sui criteri ai quali essa si unifornerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze oggettive acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di visita ispettiva straordinaria, in particolare per quanto attiene alla verifica di ottemperanza alle diffide e alle condizioni emerse in occasione della precedente attività di ispezione ordinaria del 04-06/07/2017;
2. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato e fornito ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) *Elmetto Protettivo*
 - b) *Occhiali protettivi*
 - c) *Indumenti di protezione*
 - d) *Scarpe antinfortunistica*
3. alle informazioni oggetto della visita ispettiva straordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità;
4. al responsabile al quale è attribuito o delegato il potere decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (verbale del CdA del 19/05/2017);
5. alle nuove assunzioni effettuate nell'ambito del servizio Ambiente, Sicurezza e Qualità, nelle persone di: Silvia Rossi (Sicurezza); Claudia Pitzalis (Ambiente); Luciano Medau (Responsabile Manutenzione).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. comunicato alla Società le modalità di conduzione della visita ispettiva di cui all'oggetto;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

A - Dalle ore 15.15 alle ore 17.30 del 29/01/2018 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *Area stoccaggio H₂SO₄*
2. *Forno di essiccazione fluorite*
3. *Capannoni di stoccaggio della fluorite, dell'idrato di alluminio e del gesso, e aree di deposito gesso*
4. *Movimentazione delle materie prime (fluorite, idrato di alluminio) e dei prodotti finiti (gessi)*
5. *Area adibita a deposito temporaneo di rifiuti pericolosi*
6. *Pozzetti scarico parziale acque SP - SP-03*
7. *Stoccaggi di fluoruro di alluminio e di criolite*
8. *Sala controllo (DCS)*
9. *Bacino di contenimento dell'impianto FL3*
10. *Scarico finale in acqua SF1*
11. *Area impianto FL9 (in dismissione)*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alla verifica di ottemperanza alle diffide e alle condizioni emerse in occasione della precedente attività di ispezione ordinaria del 04-06/07/2017.

SOPRALLUOGO			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
1. Area stoccaggio H ₂ SO ₄	-	Osservazioni in campo	Il GI ha riscontrato le seguenti evidenze, in occasione del sopralluogo: <ul style="list-style-type: none">• Stoccaggio H₂SO₄: sono attualmente posti fuori servizio n. 2 serbatoi (D202-06 e D202-01), interessati dal cedimento conseguente all'evento incidentale del 2017. Il gestore ha dichiarato che il nuovo riesame di AIA prevede i soli 4
2. Forno di essiccazione fluorite	Violazioni decreto autorizzativo (Verbale di accertamento e contestazione)		
3. Capannoni di stoccaggio della			



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

SOPRALLUOGO

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
fluorite, dell'idrato di alluminio e del gesso, e arce di deposito gesso	delle violazioni amministrative, notificate con prot. 52573 del 24/10/2017);		serbatoi rimasti, attualmente in uso.
4. Movimentazione delle materie prime (fluorite, idrato di alluminio) e dei prodotti finiti (gessi)	- Condizioni emesse con relazione precedente ispezione in loco del 04-06/07/2017		<ul style="list-style-type: none">Forno di essiccazione fluorite: in merito al vecchio forno, al chiuso, non in esercizio, il gestore ha dichiarato che verrà dismesso. È attualmente in uso il nuovo forno di essiccazione fluorite, all'aperto, che il gestore ha dichiarato essere stato iscritto nel riesame complessivo di AIA.Capannone stoccaggio fluorite A101, stoccaggio idrato di alluminio, gesso, criolite: si riscontra che gli interventi di copertura e tamponamenti sono stati eseguiti e/o in corso di esecuzione. Sono in corso le attività di predisposizione dei cartelli indicanti la sostanza stoccata e/o sostanza interessata dal processo. Si sono riscontrate delle zone nelle coperture ancora rotte e da sostituire (es. vetro rotto capannone fluorite; apertura sulla copertura del capannone di lavorazione della criolite).Area esterna allo stoccaggio di gesso, adibita a deposito: si è riscontrata la presenza di macchinario per la nebulizzazione dei cumuli all'aperto, che vengono scaricati senza copertura e/o sistemi di aspirazione e recupero.
5. Area adibita a deposito temporaneo di rifiuti pericolosi			Il gestore ha successivamente prodotto, relativamente al problema della polverosità, un ordine di servizio 01/2018 del 30/01/2018. Tale ordine specifica che il caricamento su autocarro di materiali abbancati in mucchio avvenga mediante escavatori con benna rovescia, per ridurre la polverosità.
6. Pozzetti scarico parziale acque SP - SP-03			<ul style="list-style-type: none">Deposito temporaneo rifiuti pericolosi: si è riscontrata l'attività di esecuzione delle coperture, con spostamento temporaneo in altre arce di fusti con emunti delle falde SIN.Occupazione di arce esterne al capannone dell'ex impianto FL9 con:<ul style="list-style-type: none">- materiale di smontaggio e componenti degli impianti FL9, in capannone, ora destinato a prodotti finiti (fluorite sintetica in scaglie essiccate), soggetto ad obblighi di conservazione, in quanto realizzati con fondi pubblici;- big-bags di prodotti stoccati, in attesa di essere movimentati, coperti con teli di plastica protettivi: il gestore ha dichiarato che sono stati temporaneamente posizionati in tali arce esterne, in attesa del completamento di alcuni lavori di manutenzione, e che sono destinati alla vendita come prodotto finito;- big-bags isolate contenenti materiali di risulta delle operazioni di smontaggio impianti;- capannone dell'ex impianto FL9, già riempito di sotto-prodotti (fluorite sintetica in scaglie essiccate).
7. Stoccaggi di fluoruro di alluminio e di criolite			Il GI ha riscontrato la nota del 20/06/2017 (Prot. ASQ_89), con cui il gestore informava circa la modifica inerente all'impianto di produzione Sali ISOF - reparto FL9. In tale nota si evidenziava la dismissione dell'impianto suddetto e l'utilizzo del corpo di fabbrica preesistente quale area di stoccaggio coperta di materie prime e/o prodotti finiti.
8. Sala controllo (DCS)			Il gestore ha successivamente prodotto una nota (prot. ASQ_45/2018 del 29/01/2018), inviata alle AA.CC., con la quale comunica, tra le altre, la necessità di utilizzo temporaneo di arce esterne al corpo di fabbrica per l'allocatione provvisoria delle parti di impianto smantellate dal FL9, ai fini della cura dell'inventario di queste attrezzature per la loro successiva conservazione in attesa di verifica e/o riutilizzo.
9. Bacino di contenimento dell'impianto FL3			<ul style="list-style-type: none">Bacino impianto FL3: dall'esame visivo si sono riscontrate crepe e fessurazioni, con lesioni nel manto impermeabilizzante superficiale.
10. Scarico finale in acqua SF1			
11. Arca impianto FL9 (in dismissione)			



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Sicurezza Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

SOPRALLUOGO			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			<ul style="list-style-type: none">Decantatore criolite D328-02: sono stati riscontrati, da un esame visivo, rotture nella struttura metallica, in più punti, nella cerchiatura metallica di contenimento, con cedimenti differenziati in più parti dei sostegni di c.a.. Per tale decantatore il gestore ha dichiarato che sono state già poste in essere azioni di svuotamento e che attualmente lo stesso non è utilizzato ai fini del processo (contenuto stoccato rimasto irrilevante). Il gestore ha quindi reso noto che il decantatore D328-02 è stato vuotato, con permesso di lavoro chiuso il 20/07/2017, e non è in esercizio. Dagli esiti del sopralluogo si è constatato che esso ha perso le caratteristiche strutturali e funzionali, e pertanto esso non è più esercibile, e il gestore provvederà alla segregazione dello stesso per le verifiche del caso. Nello stesso bacino è presente un altro decantatore in esercizio (D328-01), in merito al quale il GI ha riscontrato la presenza di leggeri segnali di corrosione localizzata con possibili cedimenti, che è utilizzato, al momento, ai fini del processo di produzione di criolite del FL3.Pozzetti di scarico parziale (SP-03): il GI ha riscontrato la presenza di cartellonistica, con le relative coordinate geo-referenziate, e il punto di misurazione.Pozzetto di scarico finale (SF-01): il GI ha riscontrato la presenza di cartellonistica e il punto di misurazione. <p>Il GI ha notato, rispetto alle condizioni pregresse, un generale primo effetto di miglioramento delle condizioni dei luoghi e delle situazioni di esercizio dello stabilimento, dovuto agli interventi ad oggi avviati, tra cui, ad es., la bagnatura dei luoghi soggetti a polverosità, dei cumuli di prodotti, il parziale ripristino delle coperture dei capannoni, il rifacimento dei piazzali, ecc.</p>

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative e alla verifica di ottemperanza alle diffide e alle condizioni emerse in occasione della precedente attività di ispezione ordinaria del 04-06/07/2017, sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti. Si rammenta che ISPRA, in seguito alla ispezione in oggetto, ha provveduto a valutare parte della documentazione fornita dal gestore relativamente allo stato di aggiornamento circa l'ottemperanza alle condizioni imposte (nota prot. 54434 del 03/11/2017) e ad acquisire la rimanente documentazione fornita dal gestore fino al 23/01/2018.

VIOLAZIONI DECRETO AUTORIZZATIVO - DIFFIDE			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
Relativamente all'assetto produttivo attuale dell'impianto (PIC - cap. 5.3 - p. 30 e segg.), il Gestore non ha fornito evidenza dell'autorizzazione relativa al nuovo forno di essiccazione fluorite in esercizio	Violazione amministrativa, ai sensi dell'art. 29-quattordices c. 6 (Verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa, notificato con prot. 52573 del 24/10/2017)	Avvio dell'iter di comunicazione per sottoporre a verifica di AIA ed eventuale riesame parziale di AIA il nuovo forno di essiccazione fluorite in esercizio <ul style="list-style-type: none">DVA-461_28-12-2017_MATTM_decreto avvio riesame parziale AIADVA-27_02-01-2018_MATTM_avviso avvio riesame parziale AIAASQ-14-2018_12-01-2018_I riscontro riesame AIAASQ-16-2018_15-01-2018_II riscontro e trasmissione doc riesame AIADVA-1655 del 24/01/2018_avvio riesame complessivo AIA	Il GI ha riscontrato la documentazione presentata dal gestore relativamente al riesame di AIA complessiva del 15/01/2018 (ASQ-16-2018). In tale documentazione viene riportata la sostituzione del precedente forno con l'attuale con la dizione "Modifica 3 - Sostituzione del forno dell'impianto di essiccazione fluorite" (Riesame e nuova domanda di AIA - Scheda C, Allegato C.6, aggiornato a gennaio 2018). Anche in base agli esiti del sopralluogo si è avuta evidenza che la situazione rappresentata dal gestore nella documentazione è quella di esercizio. Stante tale situazione, si ritiene la non conformità ottemperata.
Relativamente agli scarichi in acqua, il	Violazione amministrativa,	1. Avvio dell'iter per sottoporre a riesame parziale di AIA la	1. Il gestore ha provveduto a aggiornare il set analitico degli autocontrolli allo scarico SF1 e ad

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

VIOLAZIONI DECRETO AUTORIZZATIVO - DIFFIDE			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p>Gestore ha dichiarato che il set analitico determinato allo scarico finale SF1, nel corso degli autocontrolli previsti dal PMC (cap. 4 - p. 25), è stato quello ridefinito con la nota del 14/05/2013 in risposta alla comunicazione ISPRA prot. 17819 del 30/04/2013, da allora e fino ad oggi. Il set comunicato nella nota suddetta è il seguente:</p> <p>Temperatura; pH; COD; Fluoruri; Solfati; Fosfati.</p> <p>Il Gestore ha inoltre dichiarato che le acque di falda emunte dalla MISE vengono convogliate esclusivamente all'impianto di depurazione interno. La configurazione dei controlli attualmente in essere, di fatto, non garantisce il monitoraggio e il controllo su parametri di inquinanti che vengono conferiti al trattamento consortile esterno (senza una esatta misura sui sali o loro ioni, come indicato nel PMC, pertinenti e/o tipici della produzione in AIA dello Stabilimento Fluorsid e dei reflui MISE)</p>	<p>ai sensi dell'art. 29- quattordices c. 2 (Verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa, notificato con prot. 52573 del 24/10/2017)</p>	<p>situazione relativa al set analitico determinato allo scarico finale SF1 in acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> - DVA-461_28-12-2017_MATTM_decr - DVA-27_02-01-2018_MATTM_avvi - ASQ-14-2018_12-01-2018_1_riscontro - ASQ-16-2018_15-01-2018_II_riscontro <p>2. Effettuazione dei vari Autocontrolli, come da PMC vigente, per quanto riguarda lo scarico finale SF1 in acqua, fornendo garanzie sul trattamento ed abbattimento di tutti gli inquinanti conferiti al trattamento consortile esterno in AIA regionale (specifiche di conferimento e documentazione inerente all'AIA regionale dell'impianto di trattamento consortile esterno). I controlli in oggetto, da effettuare con cadenza mensile, sono relativi ai parametri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pH, Temperatura, - Conducibilità elettrica; - Portata; - Na2SiF6; - Ca(OH)2; - Al(OH)3 - Al2O3; - AlF3; - Na3AlF6; - COD; - BOD5; - Oli minerali; - Solidi Sospesi Totali; - NaCl; - CaCl2; - CaF2; - CaSO4 	<p>effettuare tali misurazioni secondo il PMC aggiornato.</p> <p>Il gestore, inoltre, ha provveduto ad inviare la documentazione con la nota prot. ASQ-16-2018 del 15/01/2018, per quanto riguarda il riesame complessivo di AIA, in cui tali autocontrolli vengono aggiornati alla nuova configurazione proposta per tutti gli scarichi previsti nello stabilimento.</p> <p>2. Il GI ha riscontrato, a campione, il rapporto di analisi degli inquinanti presenti allo scarico SF-1 (rapporto CA17-038614.001_1 del 15/01/2018, relativo al mese di novembre), a cura di SGS, da cui si desume che gli autocontrolli sono stati effettuati secondo la batteria di analiti previsti nel PMC.</p> <p>Nel rapporto di analisi, infatti, sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi quantitative sui seguenti analiti: pH, Temperatura, Conducibilità elettrica; Portata; COD; BOD5; Oli minerali; Solidi Sospesi Totali; NaCl; CaSO4; - valutazioni quali-quantitative, basate sulla spettrometria: Na2SiF6; Ca(OH)2; Al(OH)3; Al2O3; AlF3; Na3AlF6; CaCl2; CaF2, <p>motivandole con la impossibilità a reperire laboratori accreditati idonei alle misurazioni dirette richieste, per l'assenza di metodi applicabili.</p> <p>Il GI ritiene ottemperata la non conformità, rinviando ulteriori valutazioni in sede di riesame complessivo di AIA.</p>

Alle ore 19.30 del 29/01/2018 l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 30/01/2018 alle ore 09.00.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

B - Il giorno 30/01/2018 alle ore 09.00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto chimico Fluorsid S.p.A.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative e alla verifica di ottemperanza alle diffide e alle condizioni emerse in occasione della precedente attività di ispezione ordinaria del 04-06/07/2017, sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti. Si rammenta che ISPRA, in seguito alla ispezione in oggetto, ha provveduto a valutare parte della documentazione fornita dal gestore relativamente allo stato di aggiornamento circa l'ottemperanza alle condizioni imposte (nota prot. 54434 del 03/11/2017) e ad acquisire la rimanente documentazione fornita dal gestore fino al 23/01/2018.

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p>1. Capannoni stoccaggio; movimentazione materie prime e prodotti finiti; misure organizzative e procedurali</p> <p>Si richiede l'adeguamento dei luoghi in questione (strutture dei capannoni, sistemi di caricamento, nastri trasportatori, ecc.), e delle relative procedure ed istruzioni operative (scarico/carico prodotti), al fine di consentire il prescritto contenimento delle emissioni diffuse polverulenti in forma assolutamente stringente, anche attraverso azioni di manutenzione e/o modifica delle strutture esistenti.</p> <p>Al riguardo il gestore dovrà fornire un crono-programma, entro 60 giorni, in cui dovranno essere indicate le tempistiche e le modalità entro cui ottemperare a quanto in oggetto, da realizzare entro 6 mesi.</p>	<p>In relazione ai riscontri forniti relativamente agli interventi su "Capannoni di stoccaggio della fluorite, dell'idrato di alluminio e del gesso" e "Movimentazione delle materie prime (fluorite, idrato di alluminio) e dei prodotti finiti (gessi)", si concede una proroga per complessivi 12 (dodici) mesi, a far data dal 28/07/2017 (27/07/2018).</p> <p>Nota del gestore prot. ASQ 373 del 22/12/2017: In corso le attività progettuali preliminari relative sia alla realizzazione dei capannoni di stoccaggio delle materie prime (fluorite, idrato di alluminio e gesso) sia per la movimentazione delle materie prime (fluorite, idrato di alluminio), dei prodotti finiti (fluoruro di alluminio criolite, gessi) e dei sottoprodotti (fluorite sintetica in scaglie). Per alcuni capannoni sono state programmate e realizzate nuove coperture e tamponature al fine di limitare al massimo la dispersione di polveri all'esterno degli stessi.</p> <p>In merito alle "Nuove e diverse misure organizzative e</p>	<ul style="list-style-type: none">- Riscontri documentali attività di progettazione- SAL- Osservazioni in campo- Documentazione inerente alla implementazione della procedura nell'ambito del SGI	<p>Per quanto riguarda gli esiti del sopralluogo, rimandando a quanto già evidenziato al punto specifico del presente verbale, si specifica quanto segue. Relativamente ai capannoni stoccaggio fluorite A101, stoccaggio idrato di alluminio, gesso, criolite, il GI ha riscontrato che gli interventi di copertura e tamponamenti sono stati eseguiti e/o in corso di esecuzione.</p> <p>Sono in corso le attività di predisposizione dei cartelli indicanti la sostanza stoccata e/o sostanza interessata dal processo.</p> <p>Si sono riscontrate nelle coperture dei capannoni alcune zone senza contenimento (rotte e da sostituire), quali, ad es., vetro rotto capannone fluorite, apertura sulla copertura capannone lavorazione criolite.</p> <p>Per quanto riguarda l'area esterna allo stoccaggio di gesso, il GI ha riscontrato la presenza di macchinario per la nebulizzazione dei cumuli all'aperto, che vengono scaricati senza copertura e/o sistemi di aspirazione e recupero.</p> <p>Il gestore ha successivamente prodotto, relativamente al problema della polverosità, un ordine di servizio 01/2018 del 30/01/2018, in cui si specifica che il caricamento su autocarro di materiali abbancati in mucchio avvenga mediante escavatori con benna rovescia, per ridurre la polverosità.</p> <p>Il gestore ha rappresentato una attività di riprogettazione dei lay-out e di riorganizzazione di tutte le aree adibite allo stoccaggio di materie prime al fine di ridurre e contenere al massimo la polverosità, anche mediante valutazioni circa il trasporto di tali sostanze all'interno dello stabilimento fino alle linee di lavorazione.</p> <p>In questo contesto il gestore ha quindi affidato uno studio alla società JENIKE (agosto 2017), di cui ha prodotto documentazione, con l'obiettivo di minimizzare le emissioni fugitive durante la manipolazione di polveri (fluorite, idrato di alluminio, gesso, criolite).</p> <p>Lo studio valuta diversi scenari applicabili per la fattibilità in un contesto di riutilizzo e modifica dei capannoni, anche con ampliamenti, con nuovi sistemi di alimentazione (sistemi telescopici in ambienti confinati, tramogge al chiuso, ecc.), evitando il contatto con le polveri di parti gommate in movimento.</p> <p>Il gestore ha poi informato il GI circa le nuove condizioni di stoccaggio della fluorite e dell'idrato di alluminio e dei relativi sistemi di movimentazione (copertura stoccaggi, tramoggia al chiuso, carroponte, nastro trasportatore al chiuso).</p> <p>Per quanto riguarda il gesso, il gestore ha informato il GI circa le nuove condizioni di stoccaggio e</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
	<p><u>procedurali", si ritiene di concedere la proroga richiesta dal gestore relativamente alla conclusione delle attività (4 mesi a partire dalla data del 26/09/2017, ovvero 25/01/2018).</u></p> <p><u>Si fa richiesta, nel contempo, di riscontro della documentazione inerente alla implementazione, nell'ambito del SGI, della procedura richiesta</u></p>		<p>movimentazione (area coperta, postazioni carico con carro-ponte, tramoggia al chiuso, carico su camion). Il gestore ha prodotto una planimetria, allegata alla domanda di riesame di AIA del 15/01/2018, inerente alla nuova riorganizzazione dell'area di stoccaggio del gesso, idrato di alluminio, fluorite, fluoruro di alluminio, criolite, con possibilità di movimentazione mediante tubazione.</p> <p>Il gestore ha quindi informato circa la nuova viabilità interna in progetto, che consentirà di non far interferire gli autocarri con gli impianti dello stabilimento.</p> <p>In merito alle modalità di movimentazione delle sostanze in oggetto, il gestore ha dichiarato che la certificazione dei sistemi di gestione è attualmente in fase di implementazione, con possibile conclusione entro febbraio 2018 (SGS e sicurezza) e entro marzo 2018 (ambiente ISO14001:2015).</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio delle polveri al perimetro dello stabilimento, il gestore ha prodotto una relazione tecnica a cura di AM.SAR. di agosto 2017, in cui si specifica che i valori misurati sono al di sotto di 0.5 mg/mc.</p> <p>Il GI ha comunque evidenziato che il periodo dell'anno in cui è stato svolto lo studio è stato caratterizzato da venti provenienti principalmente da sud e non da nord, sebbene la situazione prevede generalmente una predominanza di venti da nord.</p> <p>Il gestore, relativamente alla movimentazione di prodotti (nota prot. ASQ_44/2018 del 29/01/2018, inviata alle AA.CC.), ha quindi dichiarato che, oltre all'aumento di personale per il servizio ambiente, come del resto già evidenziato in precedenza, ha proceduto a: ordini di servizio per la limitazione della velocità dei mezzi; attività di pulizia piazzali e strade con recupero dei materiali; programmazione di corsi di formazione per i dipendenti in merito alle situazioni emergenziali ambientali; utilizzo di cannoni per la nebulizzazione ad acqua; effettuazione di misure polveri al perimetro di stabilimento.</p> <p>Il GI ha verificato che lo SAL, per le sole coperture e tamponature dei capannoni esistenti, è di circa il 70%.</p> <p>Il gestore ha dichiarato che entro la scadenza prevista (luglio 2018) completerà i lavori menzionati.</p> <p>Per quanto riguarda gli ampliamenti previsti e le nuove modalità di movimentazione dei prodotti polverosi previste, soggetti al nuovo riesame complessivo di AIA, il termine dichiarato dal gestore per il loro completamento, resta fissato a maggio 2019.</p>
<p>2. <u>Copertura e verifica adeguamenti impiantistici</u></p> <p>Si richiede l'adeguamento dei luoghi in questione, procedendo alla copertura dell'area adibita a deposito temporaneo di rifiuti pericolosi, con i relativi apprestamenti tecnici previsti (collegamenti</p>	<p><u>Si fa richiesta di riscontro della documentazione inerente a tutti gli interventi, una volta realizzati (25/03/2018)</u></p> <p>Nota del gestore prot. ASQ 373 del 22/12/2017: Predisposte le relazioni di calcolo e gli elaborati delle strutture metalliche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riscontri documentali attività di progettazione e realizzazione - SAL - Osservazioni in campo 	<p>Per quanto riguarda gli esiti del sopralluogo, rimandando a quanto già evidenziato al punto specifico del presente verbale, si specifica quanto segue.</p> <p>Relativamente al deposito temporaneo rifiuti pericolosi, il GI ha riscontrato che l'attività di esecuzione delle coperture è in corso, essendo stata attualmente realizzata la struttura portante.</p> <p>Il GI ha riscontrato l'ordine di acquisto della forniture di carpenteria metallica e posa in opera della copertura del deposito di rifiuti pericolosi del 21/11/2017.</p> <p>Il gestore ha quindi fornito, in base alla documentazione di riesame complessivo di AIA, una planimetria di stabilimento con individuazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, con la relativa</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
equipotenziati, messa a terra, parafulmini, ecc.). Al riguardo il gestore dovrà fornire un cronoprogramma, entro 60 giorni, in cui dovranno essere indicate le tempistiche e le modalità entro cui ottemperare a quanto in oggetto, da realizzare entro 6 mesi	Sono in corso di realizzazione le carpenterie metalliche		descrizione della tipologia di rifiuti stoccati e delle coordinate geo-referenziate. Il gestore ha quindi mostrato la procedura "gestione rifiuti" - R.03 del 27/11/2017, in cui viene citata, tra gli altri, la planimetria su descritta. Il GI ha riscontrato la necessità di estrarre dalla planimetria in oggetto e inserire nella procedura il particolare ingrandito relativo all'area interessata dal deposito temporaneo di rifiuti, come riferimento per la descrizione delle attività di gestione dei rifiuti. Il GI ha verificato che lo SAL è poco meno del 100%. Il gestore ha dichiarato che il completamento dei lavori avverrà entro il mese corrente.
3. Segnalazione pozzetti scarico parziale acque Si richiede di procedere alla segnalazione dei pozzetti di scarico parziali con apposita cartellonistica, provvedendo nel contempo alla loro localizzazione geografica mediante GPS ed alla loro accessibilità, eseguendo conseguentemente le misurazioni richieste nel PMC. <u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 60 giorni</u>	Stanti le dichiarazioni in merito alla segnalazione dei pozzetti di scarico parziali (effettuate entro 60 giorni) e alle conseguenti misurazioni richieste nel PMC (effettuate entro 90 giorni), si ritiene che il gestore abbia fondamentalmente ottemperato alle richieste	<ul style="list-style-type: none">- Osservazioni in campo- Riscontri misurazioni richieste nel PMC - frequenza annuale: SP2-AI (HF, H2SO4); SP3-AI (HF, H2SO4, Na2SiF6, HCl); SP5-AI (HF); SP6-AI (HF, Na2SiF6)	Per quanto riguarda gli esiti del sopralluogo, rimandando a quanto già evidenziato al punto specifico del presente verbale, si specifica quanto segue. Il GI ha riscontrato la presenza dei pozzetti di scarico parziale (visionato, a campione, il pozzetto SP-03), con la relativa cartellonistica, coordinate geo-referenziate e il punto di misurazione. Per quanto riguarda la misurazione degli analiti agli scarichi parziali, il GI ha riscontrato, a campione, il rapporto di analisi, a cura di EUROLAB srl, del 25/10/2017, allo scarico SP-03 (acque industriali di processo del FL3), che rispecchia i dati richiesti dal PMC. Il GI ha riscontrato che il gestore ha ottemperato alla richiesta relativa alle misurazioni previste dal PMC sui pozzetti di scarico parziali. Il gestore ha quindi prodotto la documentazione inerente al riesame complessivo di AIA, già citato, relativo al funzionamento del nuovo sistema di trattamento acque e relativi pozzetti parziali di scarico (previsti in n. di 7). Il gestore dichiara che, nelle more del riesame complessivo di AIA già citato, metterà a norma i pozzetti parziali, prescritti nel PMC, rendendoli accessibili entro 60 giorni.
4. Smontaggio impianti e riordino del capannone Si richiede di procedere alla corretta gestione degli stoccaggi di fluoruro di alluminio e di criolite, assicurandosi che le big bags di tali prodotti siano opportunamente sigillate e protette, al fine di evitare dispersioni in nessun caso. <u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 60 giorni</u>	<u>Si fa richiesta di riscontro della documentazione inerente agli interventi di smontaggio impianti e riordino del capannone, una volta realizzati</u> Nota del gestore prot. ASQ 313 del 25/11/2017: Completati interventi smontaggio impianti Sali ISOF; in corso di completamento le attività di riordino del capannone, in parte già utilizzato (50% della superficie in pianta) per lo stoccaggio di sottoprodotti (fluoruro di calcio in scaglie) e	<ul style="list-style-type: none">- SAL- Osservazioni in campo	Per quanto riguarda gli esiti del sopralluogo, rimandando a quanto già evidenziato al punto specifico del presente verbale, si specifica quanto segue. Il GI ha riscontrato l'occupazione di aree esterne al capannone dell'ex impianto FL9 con: <ul style="list-style-type: none">- materiale di smontaggio e componenti degli impianti FL9, in capannone, ora destinato a prodotti finiti (fluorite sintetica in scaglie essiccate), soggetto ad obblighi di conservazione, in quanto realizzato con fondi pubblici;- big-bags di prodotti stoccati, in attesa di essere movimentati, coperti con teli di plastica protettivi: il gestore ha dichiarato che sono stati temporaneamente posizionati in tali aree esterne, in attesa del completamento di alcuni lavori di manutenzione, e che sono destinati alla vendita come prodotto finito;- big-bags isolate contenenti materiali di risulta delle operazioni di smontaggio impianti;- capannone dell'ex impianto FL9, già riempito di sotto-prodotti (fluorite sintetica in scaglie essiccate). Il GI ha riscontrato la nota del 20/06/2017 (Prot.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
	prodotti finiti (criolite, fluoruro di alluminio). La Società avrà cura di comunicare ad ISPRA la data di completamento definitivo delle attività di riordino funzionale del capannone (FL9) e il suo completo utilizzo per le attività di stoccaggio dei materiali		ASQ_89), con cui il gestore informa circa la modifica inerente all'impianto di produzione Sali ISOF – reparto FL9. In tale nota si evidenzia la dismissione dell'impianto suddetto e l'utilizzo del corpo di fabbrica preesistente quale stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti e/o sotto-prodotti. Il gestore ha successivamente prodotto una nota (prot. ASQ_45/2018 del 29/01/2018), inviata alle AA.CC., con la quale comunica, tra le altre, l'utilizzo di aree esterne al corpo di fabbrica per l'allocazione temporanea delle parti di impianto dismesse ai fini dell'inventario delle attrezzature. Il GI ha riscontrato che il gestore ha ottemperato alla condizione di gestione degli stoccaggi di fluoruro di alluminio e di criolite, fermo restando quanto dichiarato in merito alle attività di catalogazione delle attrezzature dismesse dell'impianto FL9, che si concluderanno entro il mese di marzo 2018.
5. <u>Funzionamento del sistema di controllo remoto – DCS</u> Si richiede di porre l'adeguata attenzione nella gestione del corretto funzionamento del sistema di controllo remoto (DCS) dei serbatoi di H2SO4, al fine di permettere una adeguata tracciatura in caso di sversamenti e/o rilasci per tale tipologia di prodotto. <u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 90 giorni</u>	Stanti le dichiarazioni in merito all'implementazione del corretto funzionamento del sistema di controllo remoto (DCS) dei livelli dei serbatoi di H2SO4, si ritiene che il gestore abbia ottemperato alle richieste	- Riscontri documentali funzionamento DCS sui livelli serbatoi H2SO4	Il gestore ha dichiarato che è stato implementato il controllo del bilancio di massa sui serbatoi di H2SO4 relativamente a produzione, stoccaggio e vendita del prodotto. Il GI ha riscontrato, mediante connessione da remoto, il sistema di controllo del bilancio di massa implementato per tutto lo stoccaggio, ivi inclusi i 4 serbatoi in esercizio, attualmente in fase di test. È visualizzato in particolare il quantitativo stoccato, quello consumato e il delta conseguente. È presente una soglia di scostamento di allarme, pari a 1 t, basata sui precedenti 5 minuti rilevati per 12 rilevazioni, che potrebbe corrispondere ad una perdita effettiva dei serbatoi, da gestire eventualmente mediante intervento manutentivo o fermata degli impianti. Il gestore ha dichiarato che, alla fine della fase di test, provvederà all'emissione di una specifica istruzione operativa al fine di gestire correttamente eventuali anomalie, da completare entro 60 giorni. Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata.
6. <u>Bacino di contenimento dell'impianto FL3</u> Si richiede di procedere ad approfondire tale circostanza e a sanare conseguentemente la situazione impiantistica, provvedendo al ripristino delle condizioni operative normali di esercizio, così da prevenire l'eventuale presenza di acqua all'interno del bacino. <u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 60 giorni</u>	Stanti le dichiarazioni inerenti al ripristino della situazione impiantistica nelle condizioni operative normali di esercizio, si ritiene che il gestore abbia ottemperato alle richieste	- Riscontri documentali ripristino condizioni operative (cs. PdL) - Osservazioni in campo	Per quanto riguarda gli esiti del sopralluogo, rimandando a quanto già evidenziato al punto specifico del presente verbale, si specifica quanto segue. Il GI ha riscontrato che il bacino di contenimento dell'impianto FL3 risulta effettivamente asciutto e libero da liquidi. Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata. Il GI ha invece evidenziato, dall'esame visivo, che si sono presenti crepe e fessurazioni, nel fondo del bacino, con lesioni nel manto impermeabilizzante superficiale. Il GI evidenzia la necessità che il gestore ripristini lo stato dell'impermeabilizzazione del bacino, e il gestore dichiara di poterlo concludere entro 60 giorni. Il GI ha quindi evidenziato che nel bacino dell'impianto FL3 sono presenti 2 decantatori. Per quanto riguarda il decantatore criolite D328-02, sono stati riscontrati, da un esame visivo, rotture nella struttura metallica, in più punti, nella cerchiatura metallica di contenimento, con cedimenti differenziali in più parti dei sostegni di c.a.. Per tale decantatore il gestore ha dichiarato che sono state già poste in essere



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
			<p>azioni di svuotamento e che attualmente lo stesso non è utilizzato ai fini del processo (contenuto stoccato rimasto irrilevante).</p> <p>Il gestore ha quindi reso noto che il decantatore D328-02 è stato vuotato, con permesso di lavoro chiuso il 20/07/2017, e non è in esercizio.</p> <p>Dagli esiti del sopralluogo si è constatato che esso ha perso le caratteristiche strutturali e funzionali, e pertanto non è più esercibile, e il gestore provvederà alla segregazione dello stesso per le verifiche del caso.</p> <p>Il gestore ha prodotto successivamente la nota prot. ASQ_46 del 30/01/2018 in cui si evidenzia la messa fuori servizio del decantatore D328-02 con relativa verifica delle condizioni di operabilità.</p> <p>Nello stesso bacino è presente un altro decantatore in esercizio (D328-01), in merito al quale il GI ha riscontrato la presenza di leggeri segnali di corrosione localizzata con possibili cedimenti, che è utilizzato, al momento, ai fini del processo di produzione di criolite del FL3.</p> <p>Il GI riscontra la necessità che il gestore provveda alla valutazione statica e strutturale del decantatore D328-01, e il gestore dichiara di poterla completare entro 30 giorni.</p>
<p>7. Implementazione della procedura di manutenzione</p> <p>Si richiede di procedere alla implementazione, nel Sistema di Gestione Integrato, di una procedura "madre" che identifichi tutte le attività connesse con la manutenzione di stabilimento, ivi comprese quelle di natura ambientale. Andrà inoltre posta la dovuta attenzione ai seguenti controlli e verifiche: monitoraggio della corrosione, come da formule espresse nel PMC, sui serbatoi H₂SO₄, procedendo al calcolo della velocità di corrosione nel breve e lungo periodo e della vita residua; registrazione delle verifiche di idoneità, successivamente alla ricezione del bollettino di controllo ultrasuoni, sui serbatoi di olio combustibile BTZ; identificazione, tra gli elementi critici soggetti ai controlli di manutenzione previsti dal SGI, dei misuratori</p>	<p>Stanti le dichiarazioni inerenti alla implementazione della procedura in parola, nell'ambito del SGI, si ritiene di concedere la proroga (25/01/2018). Si fa richiesta, nel contempo, di riscontro della documentazione inerente alla avvenuta implementazione, nell'ambito del SGI, della procedura stessa, con i relativi controlli e verifiche già richieste per: manutenzione programmata sui serbatoi H₂SO₄ e monitoraggio della corrosione; verifiche di idoneità sui serbatoi di olio combustibile BTZ; controlli sui misuratori di livello con lettura a DCS dei serbatoi di olio combustibile BTZ e controlli sulla linea di adduzione del BTZ</p> <p>Nota del gestore prot. ASQ 313 del 25/11/2017:</p> <ul style="list-style-type: none">- Trasmissione della "procedura madre" del sistema di	<ul style="list-style-type: none">- Riscontri documentali effettiva implementazione procedura e funzionamento software PROMETEO- Riscontri a campione su controlli e verifiche poste in essere su: monitoraggio corrosione serbatoi di stoccaggio acido solforico; controlli di taratura e di funzionalità sul misuratore di livello con lettura a DCS del serbatoio di stoccaggio olio combustibile BTZ; controlli spessimetrici e ispezioni visive eseguiti su un serbatoio di stoccaggio olio combustibile BTZ; Controlli sulla linea di adduzione dell'olio combustibile BTZ	<p>Il gestore ha emesso la "procedura madre" del sistema di gestione in corso di implementazione – "SGI_PR_27 - Gestione delle manutenzioni" (rev. E.00 del 24/11/2017).</p> <p>Essa riguarda la gestione delle manutenzioni delle apparecchiature critiche per la sicurezza degli impianti. Sono stati definiti i regimi di manutenzione previsti (preventiva e correttiva). Sono previsti anche Controlli Non Distruttivi nell'ambito della manutenzione preventiva (predittiva).</p> <p>Sono indicate tutte le figure coinvolte con i rimandi delle responsabilità relative nel mansionario IO 70. È comunque presente una tabella con le varie azioni previste per le singole figure interessate dalle attività di manutenzione.</p> <p>È stato implementato il software PROMETEO, ad oggi relativo alla consuntivazione delle attività di manutenzione correttiva condotte; il gestore ha dichiarato che è in fase di implementazione il software per le attività di manutenzione preventiva (avvisi tramite mail).</p> <p>Sono indicati i sistemi tecnici critici per la sicurezza, l'ambiente, ecc., con i relativi rimandi ai singoli item di interesse, differenziati per macro-categorie.</p> <p>Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata.</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
di livello con lettura a DCS dei serbatoi di olio combustibile BTZ e della linea di adduzione del BTZ. <u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 90 giorni</u>	gestione (parzialmente) integrato in corso di implementazione – “SGI PR 27 - Gestione delle manutenzioni” (rev. E.00 del 24/11/2017). Sono in corso di implementazione tutte le istruzioni operative e i moduli collegati all'anzidetta procedura, definiti nella nota in questione. Il processo generale di gestione delle attività di manutenzione di stabilimento si avvale di un avanzato programma gestionale denominato PROMETEO, che fornisce gli strumenti per gestire efficacemente sia le attività quotidiane di manutenzione correttiva che la programmazione delle attività di manutenzione preventiva, le quali prevedono scadenze ben definite a breve e lungo periodo, il cui "modulo" è in fase di implementazione. Esso trova corrispondenza nella procedura madre citata, dando evidenza dell'integrazione in corso tra sistema di gestione e software di gestione, che		



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
STRAORDINARIA**

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
	<p>d'ora innanzi correranno su binari paralleli al fine di rafforzare la gestione delle attività manutentive, soprattutto con riguardo alla apparecchiature critiche per l'ambiente e/o la sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none">- Trasmissione delle risultanze dei controlli eseguiti (monitoraggio della corrosione) - a campione tra quelli effettuati - su uno dei 6 (sei) serbatoi di stoccaggio acido solforico del parco serbatoi f.t. (D 202-5) attualmente in esercizio- Trasmissione delle risultanze dei controlli di taratura e di funzionalità sul misuratore di livello con lettura a DCS del serbatoio di stoccaggio olio combustibile BTZ (DSA 402)- Trasmissione delle risultanze dei controlli spessimetrici e delle ispezioni visive eseguiti su un serbatoio di stoccaggio olio combustibile BTZ (DSA 402) sino al 26/09/2017. Il modulo SGI MOD 234 implementato di recente nell'ambito del sistema di gestione per la sicurezza e l'ambiente per la determinazione		



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
STRAORDINARIA**

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
	<p>della vita residua sarà utilizzato per determinare la vita residua del serbatoio di stoccaggio olio combustibile BTZ (DSA 402) sia con riferimento alle virole che con riferimento al fondo non appena saranno state effettuate le misure programmate per il primo semestre 2018, con l'ulteriore precisazione che tale serbatoio sarà inserito nell'ambito della nuova domanda di AIA fra quelli da ricomprendere nel PMC in quanto da considerarsi fra le apparecchiature critiche per l'ambiente. Dell'effettuazione delle misure spessimetriche - le ultime delle quali effettuate nel 2014 - sarà dato immediato riscontro ad ISPRA</p> <p>- Controlli sulla linea di adduzione dell'olio combustibile BTZ: data prevista settimana n. 48/2017. Le risultanze saranno prontamente trasmesse ad ISPRA</p> <p>Nota del gestore prot. ASQ 373 del 22/12/2017: L'organizzazione delle misure spessimetriche sul serbatoio di stoccaggio acido solforico (D202-5) sono state avviate</p>		



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
	<p>(svuotamento, bonifica serbatoio, montaggio ponteggi, esecuzione delle spessimetriche, analisi e post elaborazione dei dati per la determinazione della vita residua) ma non sono state concluse entro il 15 dicembre 2017; sono già stati eseguiti i controlli sulla parte esterna (virole e tetto) da parte di IST - Inspections and Technological Solutions srl (verbale CE/UT 01/2017). <u>Entro il 31 dicembre 2017 sarà completata la modifica sulle linee, che dovrebbe consentire lo svuotamento del serbatoio in condizioni di massima sicurezza.</u> La Società si sta adoperando per effettuare le misure spessimetriche sul serbatoio di stoccaggio olio combustibile BTZ (DSA 4002, ex DSA4-002) sia con riferimento alle virole che con riferimento al fondo. Si precisa, a riguardo, che le verifiche sulle pareti (con strumentazione a ultrasuoni) sono state eseguite il 27/11/2017 da parte di I.S.T. - Inspections and Technological Solutions srl (verbale CE/UT 02/2017) e sono risultate positive (non sono evidenti fenomeni di corrosione rispetto ai precedenti controlli); <u>il controllo del fondo con emissioni acustiche deve ancora essere eseguito ma è stato programmato per la settimana n. 01/2018 e l'analisi dei dati è previsto venga completata dal</u></p>		



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
	<u>competente Servizio Tecnico entro la settimana n. 02/2018.</u> Relativamente ai controlli sulla linea di adduzione dell'olio combustibile BTZ, si rappresenta che per ragioni organizzative la data prevista per l'esecuzione degli stessi era slittata alla settimana n. 48/2017; i <u>controlli sulle tubazioni di carico, di mandata e di arrivo (linee FL 1 - FL2/1-2-3-4-5 - FL3 - FL4) sono già stati eseguiti - una prima volta - da parte di IST s.r.l. ma non sono ancora disponibili le risultanze degli stessi basate sulle metodologie di calcolo implementate nell'ambito del riordino del sistema di gestione della sicurezza (OHSAS 18001 e UNI 10617); si conferma, a riguardo, che le stesse saranno prontamente trasmesse ad ISPRA non appena disponibili (orientativamente entro la settimana n. 03/2018).</u> Si sta effettuando, a margine delle anzidette attività, anche un rilievo isometrico di tutte le <u>tubazioni al fine di rappresentare per ciascun tratto di linea gli spessori e la relativa vita residua; tale attività (rilievo isometrico) dovrebbe essere completata entro il 31 dicembre 2017.</u>		
8. <u>Revisione del Sistema di Gestione Integrato relativa alla programmazione, gestione, esecuzione, registrazione delle</u>	Non è presente un esplicito riferimento al rispetto o meno della tempistica individuata nella nota ISPRA del 28/07/2017. Facendo però riferimento a quanto riscontrato dal	- Ricontri documentali effettiva implementazione procedure	Il GI, oltre ai riscontri relativi al punto precedente, ha riscontrato che il gestore ha implementato un "elenco macchine critiche per l'ambiente" - mod. 205_00_2017. In esso sono presenti informazioni relative all'impianto, all'item, al tipo e descrizione di apparecchiatura, al tipo di controllo (interno o esterno), al reparto responsabile dei controlli, alla criticità (sicurezza, ambiente, PED),



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p><u>attività di manutenzione delle apparecchiature critiche</u></p> <p>Si richiede di rendere congruenti i contenuti della documentazione, utilizzata a supporto dell'esecuzione dei controlli di manutenzione delle apparecchiature critiche, effettuati a norma, con i report di manutenzione previsti dal Sistema di Gestione Integrato, al fine di assicurare un pronto aggiornamento e conseguente riscontro delle attività effettivamente svolte, <u>ottemperando a quanto in oggetto entro 120 giorni</u>.</p>	<p>gestore per le richieste precedenti (es. 7 e 1), inerenti alla revisione e corretta implementazione del SGI, i 120 gg. (25/01/2018) <u>richiesti dovrebbero essere rispettati</u></p>		<p>alla frequenza di controllo.</p> <p>Il gestore ha dichiarato che i criteri di identificazione della tipologia di criticità sono attualmente in revisione e che si concluderanno entro 60 giorni.</p> <p>Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata.</p>
<p>9. <u>Frequenza delle attività di monitoraggio dello SME</u></p> <p>Si richiede di fornire adeguata documentazione tecnica inerente alla valutazione della frequenza (5 minuti), rappresentativa di un monitoraggio in continuo, con cui lo SME installato effettua alternativamente le operazioni di misura sui 2 camini E20-E30, del lay-out impiantistico e di misurazione, per una valutazione "ex post" dello SME installato. A tale proposito la Guida Tecnica ISPRA sui Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle emissioni definisce "si intende come misura istantanea o dato elementare una misura costituita da singole letture o da dati ottenuti come media delle letture in un periodo non superiore al minuto; è il termine minimo su cui vengono valutati tutti i parametri successivi, che acquistano così una</p>	<p>Stante la documentazione prodotta in merito alla frequenza delle attività di monitoraggio dello SME, si ritiene che il gestore abbia ottemperato alle richieste.</p> <p>Nota del gestore prot. ASQ 313 del 25/11/2017: Sono stati trasmessi i verbali relativi alla calibrazione annuale dello SME svolta alla presenza di ARPAS.</p> <p>Verbale di ispezione straordinaria per attività di calibrazione annuale AST-IAR sui camini E20-E30, svolta a cura di ARPAS il 13/10/2017 (pcc del 29/11/2017)</p>	<p>- Riscontri attività monitoraggio SME</p>	<p>Il GI ha riscontrato la documentazione inerente alle valutazioni IAR (ossigeno - portata - temperatura) e AST (parametro SO₂), per i camini E20 e E30, di ottobre 2017, svolte da EUROLAB.</p> <p>In occasione di tali valutazioni è stato prodotto il verbale di ispezione straordinaria, a cura di ARPAS il 13/10/2017 (pcc del 29/11/2017).</p> <p>Per quanto riguarda il funzionamento dello SME e il relativo manuale operatore, si riporta quanto segue.</p> <p>Il GI ha riscontrato il certificato di taratura interno dello SME dell'impianto FL8 - camino E20 (25/06/2017) e impianto FL8N - camino E30 (20/06/2017), e i relativi permessi di lavoro "controllo generale impianto".</p> <p>Il GI ha quindi riscontrato la pianificazione delle manutenzioni e delle apparecchiature SME per l'anno 2017 (I e II semestre). Ad esso sono allegati i relativi permessi di lavoro delle attività svolte e i quaderni di manutenzione delle apparecchiature SME.</p> <p>Il GI ha evidenziato che, per quanto riguarda le operazioni di calibrazione e taratura QAL3 e AST, non sono emerse problematiche di rilievo.</p> <p>In merito alla QAL2, il gestore ha evidenziato le seguenti tempistiche: 5 minuti di lettura continua per singolo camino; 20 secondi di lavaggio di linea; 9 secondi per il raggiungimento dello SPAN.</p> <p>Il GI ha riscontrato che la retta di taratura QAL2, per i camini E20 e E30, è confermata in base alle prove AST e IAR (parametri SO₂ e ossigeno).</p> <p>Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata.</p>



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
valenza statistica". <u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 90 giorni.</u> <u>Si rammenta al gestore, inoltre, di comunicare preventivamente alle Autorità di Controllo la prossima prova AST sugli SME</u>			
10. Software per la gestione delle informazioni e delle misure relative ai controlli periodici Si richiede di procedere all'implementazione di un adeguato software di gestione dei dati aggiornati sui componenti delle linee HF, relativi alle campagne di misura (Banca Dati LDAR), riallineando i contenuti dello stesso con quanto individuato, classificato e sintetizzato su supporto cartaceo. <u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 120 giorni.</u>	<u>Stanti i riscontri riportati e le motivazioni addotte, si concede la proroga richiesta dal gestore in 150 gg. a far data dal 28/07/2017 (scadenza entro il 27/12/2017)</u> Nota del gestore prot. ASQ 373 del 22/12/2017: Completata l'attività di implementazione e revisione dell'informatizzazione del database relativo al Leak Detection And Repair (LDAR), denominato Sistema Informativo Emissioni Fuggitive (SIEF), che permette di gestire i dati delle varie unità di impianto dello stabilimento sottoposti a monitoraggio; SIEF ha la seguente architettura: 1) modulo software e Data Base dedicato alla gestione dei dati raccolti in campo (registrazione dei dati relativi alla ispezione nell'infrarosso delle sorgenti emissive tramite telecamere; registrazione dei dati relativi alla quantificazione delle perdite rilevate mediante campionatori portatili o registrazione di foto e video relativi ai punti di eventuale perdita; 2) modulo software dedicato alla analisi statistica dei dati; 3) modulo di interfaccia grafica	- Riscontri funzionamento software SIEF	Il gestore ha dichiarato che il data base LDAR delle emissioni fuggitive (SIEF) non è stato ancora popolato con i dati di monitoraggio relativi a COV e linee HF (per un totale di circa 3000 punti identificati), essendo in corso le campagne di monitoraggio, che si chiuderanno entro 60 giorni. Il GI sottolinea che il gestore sta procedendo ad implementare anche i monitoraggi sui COV, sebbene non richiesti nell'AIA rilasciata. Il GI ha riscontrato il manuale di uso del SIEF, in cui sono descritte le modalità di monitoraggio per i due composti interessati, le soglie di riferimento, i moduli, l'identificazione della tipologia di perdita, le interfacce grafiche, l'architettura del software, la documentazione prodotta ai fini della manutenzione. Il GI ha quindi riscontrato l'elenco e il censimento, a campione, della linea HF-2. Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<p>11. Attività connesse allo sversamento accidentale di acido solforico</p> <p>Si richiede di provvedere ad implementare, nel SGI, le modalità di gestione degli eventi incidentali per i quali l'AIA obbliga alla comunicazione alle AA.CC. (es. emergenze ambientali), ivi inclusi ARPA e ISPRA, riportando, tra gli altri, i contenuti del relativo reporting che segue l'evento, come definito al punto 12.8 del PMC. Si richiede, inoltre, secondo quanto già dichiarato dal gestore, nelle more della realizzazione dei nuovi serbatoi di stoccaggio H₂SO₄, di procedere all'impermeabilizzazione della pavimentazione al di sotto delle "pipeline" al di fuori dei bacini di contenimento, per evitare eventuali dispersioni nell'ambiente, in caso di sversamento e/o rilascio di prodotto.</p> <p><u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 60 giorni.</u></p>	<p><u>Si fa richiesta di riscontro della documentazione inerente alla implementazione, nell'ambito del SGI, della citata "Procedura PR 05- Preparazione e risposta all'emergenza".</u></p> <p>Nota del gestore prot. ASQ 313 del 25/11/2017: Allegata la Procedura operativa "PR 05 - Preparazione e risposta all'emergenza" (rev. R.03 del 24/11/2017)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Riscontri documentali effettiva implementazione procedura- Riscontri impermeabilizzazione e pavimentazione al di sotto delle "pipeline" al di fuori dei bacini di contenimento	<p>Il GI ha riscontrato la Procedura operativa "PR 05 - Preparazione e risposta all'emergenza" (rev. R.03 del 05/01/2018), attualmente in fase di implementazione, che riguarda la modalità con cui redigere il PEI previsto dal D. Lgs. 105/2015.</p> <p>Il GI ha quindi riscontrato il PEI rev. 04 del 20/07/2017 che prevede, tra gli altri, la trattazione dello sversamento di sostanze chimiche, ivi incluso l'H₂SO₄, con i relativi apprestamenti di emergenza, compiti della squadra di emergenza, ecc.</p> <p>Il GI ha riscontrato la documentazione prodotta dal gestore in merito ai lavori di realizzazione della impermeabilizzazione della canale interessata dallo sversamento di H₂SO₄, conclusi il 10/10/2017, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Certificazione ditta esecutrice SIAP, dove sono specificati i lavori eseguiti;- Certificato controllo del telo impermeabilizzante posto in opera;- Certificazione del 19/02/2016 del saldatore di materie plastiche che ha eseguito i lavori;- Foto relative agli interventi eseguiti. <p>Tale documentazione è stata raccolta in un unico elaborato.</p> <p>Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata.</p>
<p>12. Relazione tecnica di equivalenza dei metodi UNI EN 1911: 2010 e EPA 8 1999</p> <p>Si richiede di procedere alla definizione di apposita relazione tecnica di equivalenza, con quanto previsto dall'AIA per l'analisi dell'acido solforico nelle emissioni (UNI-EN 1911 del 2010), del metodo attualmente utilizzato dal gestore per gli autocontrolli su H₂SO₄ e HF (metodo EPA 8 1999).</p> <p><u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro</u></p>	<p>Stante la documentazione prodotta relativamente alla relazione tecnica di equivalenza, si ritiene che il gestore abbia ottemperato alle richieste.</p> <p>Si sottolinea che, per l'esplicita richiesta, presente nella relazione prodotta dal gestore, di sostituzione in A.I.A. del metodo UNI EN 1911: 2010 con il metodo EPA 8 1999 per la ricerca di H₂SO₄ nei punti di emissione E20 e E30, si rimanda alle prossime attività istruttorie di riesame di</p>	<ul style="list-style-type: none">- Riscontri documentali delle risultanze delle analisi delle nebbie solforiche (H₂SO₄) nei camini E20 ed E30, con il metodo UNI EN 1911:2010, e delle risultanze del monitoraggio, in applicazione del metodo EPA 8:1999	<p>Il GI ha riscontrato, a campione, i rapporti di analisi degli inquinanti, del 12/01/2018, relativi ai camini E20 e E30, a cura di EUROLAB.</p> <p>Si è in particolare riscontrato che:</p> <ul style="list-style-type: none">- per quanto riguarda il camino E30: con il metodo EPA 8 1999, l'H₂SO₄ risulta avere un valore di 22.2 mg/Nm³, mentre con il metodo UNI EN 1911: 2010, l'H₂SO₄ risulta avere un valore di 82 mg/Nm³.- per quanto riguarda il camino E20: con il metodo EPA 8 1999, l'H₂SO₄ risulta avere un valore di 14.1 mg/Nm³, mentre con il metodo UNI EN 1911: 2010, l'H₂SO₄ risulta avere un valore di 37 mg/Nm³. <p>In tali rapporti di analisi, per quanto riguarda il metodo UNI EN 1911: 2010, viene ribadito quanto espresso dal gestore nella relazione tecnica di equivalenza citata. Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata e rinvia la problematica sulla scelta dei metodi al riesame complessivo di AIA.</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
<u>90 giorni.</u>	<p>AIA</p> <p>Nota del gestore prot. ASQ 373 del 22/12/2017; Allegata la nota del 01/12/2017 a firma del Direttore di Dipartimento di ACCREDIA al laboratorio EUROLAB di Selargius (CA) nel quale si precisa che «non è possibile accreditare ulteriori parametri non previsti dal metodo» UNI EN 1911:2010, essendo lo stesso stato «studiato solo per l'analisi di cloruri gassosi espressi come acido cloridrico e non concede la possibilità di analizzare altri parametri». Si conferma che sono stati emessi sia i bollettini che riportano - in ottemperanza all'AIA e in ossequio alle precisazioni formulate a riguardo da parte di ISPRA - le risultanze delle analisi delle nebbie solforiche (H₂SO₄) nei camini E20 ed E30 determinate col metodo anzidetto sia i bollettini di analisi che riportano le risultanze del monitoraggio in applicazione del metodo EPA 8:1999, restando inteso che i valori rilevati col metodo UNI EN 1911:2010 hanno, di fatto, un valore meramente formale, essendo ottenuti con un metodo non accreditato né accreditabile secondo quanto precisato da ACCREDIA</p>		
<p>13. Aggiornamento procedura per la gestione dei rifiuti</p> <p>Si richiede di procedere ad aggiornare l'istruzione operativa</p>	<p>Stante la documentazione prodotta relativamente all'emissione della specifica procedura, si ritiene che il gestore</p>	<p>- Riscontri documentali effettiva implementazione procedura</p>	<p>Il GI ha riscontrato la nuova procedura 62 R.03 del 27/11/2017 "Gestione dei Rifiuti". In tale procedura si specifica che non escono più rifiuti che non ottengono autorizzazione dal servizio Ambiente della Fluorsid. Sono riportati compiti e responsabilità delle varie figure</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
IO62 "Gestione dei Rifiuti", provvedendo a: indicare le modalità SISTRI come da PMC; chiarire l'eventuale esercizio di attività riconducibili a deposito preliminare e messa in riserva, secondo quanto dichiarato in AIA ed effettivamente svolto presso l'impianto; aggiornare la descrizione del deposito temporaneo, secondo quanto realmente presente presso l'impianto. <u>Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 60 giorni</u>	abbia ottemperato alle richieste		coinvolte, la definizione delle varie fasi interessate, la destinazione finale, i modelli e la documentazione di riferimento. Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata.

Alle ore 18.30 del 30/01/2018 l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 31/01/2018 alle ore 09.00.

CS



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

C - Il giorno 31/01/2018 alle ore 09.00, il Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto chimico Fluorsid S.p.A.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative e alla verifica di ottemperanza alle diffide e alle condizioni emerse in occasione della precedente attività di ispezione ordinaria del 04-06/07/2017, sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti. Si rammenta che ISPRA, in seguito alla ispezione in oggetto, ha provveduto a valutare parte della documentazione fornita dal gestore relativamente allo stato di aggiornamento circa l'ottemperanza alle condizioni imposte (nota prot. 54434 del 03/11/2017) e ad acquisire la rimanente documentazione fornita dal gestore fino al 23/01/2018.

CONDIZIONI			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Evidenze
14. Aggiornamento dell'indagine olfatto-metrica Si richiede di procedere ad effettuare una nuova indagine olfatto-metrica, aggiornando eventualmente la situazione allo stato attuale dell'impianto. Al riguardo il gestore dovrà ottemperare a quanto in oggetto entro 60 giorni	<u>Stanti i riscontri riportati, si concede la proroga richiesta dal gestore (27/11/2017), restando in attesa di ricevere l'indagine olfatto-metrica suddetta.</u> <u>Si richiede, nel contempo, ove disponibile, il verbale di indagine relativo all'attività già svolta dalla società citata, ovvero SARTEC</u> Nota del gestore prot. ASQ 313 del 25/11/2017: Allegata l'indagine olfatto-metrica, svolta ed emessa da SARTEC il 30/10/2017	- Riscontri documentali sull'indagine olfatto-metrica	Il GI ha riscontrato l'indagine olfatto-metrica, svolta ed emessa da SARTEC il 30/10/2017. In essa sono indicate le sorgenti (serbatoi, reattori, camini) che hanno preso, come analita di riferimento, il parametro SO ₂ , e le centraline esterne allo stabilimento poste lungo la direttrice dei venti predominanti (nord-ovest e sud-est). Sono inoltre riportati i recettori esterni allo stabilimento e sono indicati i valori rilevati alle sorgenti e i risultati delle simulazioni. Il GI ha evidenziato che non sono riportati recettori e conseguenti misurazioni sul perimetro di stabilimento, avendo dichiarato il gestore che è possibile conoscere i valori sul perimetro mediante la lettura delle curve iso-odometriche prodotte dalle simulazioni. Il GI ha verificato che la non conformità risulta ottemperata. Il gestore dichiara che integrerà la relazione in oggetto riportando dati relativi alla misurazione effettiva sul perimetro dello stabilimento (almeno 4 punti in campo) e su recettori sensibili all'esterno, utilizzando tutti i dati disponibili e quelli misurati da LDAR, entro 90 giorni.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 29-31/01/2018 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	rev. E.02 del 30/02/2018	Organigramma aziendale Fluorsid S.p.A.	Cartaceo	1
2	CA17-038614.001_1 del 15/01/2018	Rapporto di prova CA17-038614.001_1 del 15/01/2018 (relativo al mese di novembre) su SF-1, a cura di SGS	Cartaceo	1
3	Rapporto di prova del 25/10/2017	Rapporto di prova, a cura di EUROLAB srl, del 25/10/2017, allo scarico SP-03 (acque industriali di processo)	Cartaceo	1
4	Prot. ASQ_89 del 20/06/2017	Nota inerente alla modifica inerente all'impianto di produzione Sali ISOF - reparto FL9	Cartaceo	1
5	ASQ-16-2018 del 15/01/2018	Stralcio della documentazione inerente a: Modifica 3 - Sostituzione del forno dell'impianto di essiccazione fluorite" (Riesame e nuova domanda di AIA - Scheda C, Allegato C.6, aggiornato a gennaio 2018)	Cartaceo	1
6	01/2018 del 30/01/2018	Ordine di servizio 01/2018 del 30/01/2018 relativo al caricamento su autocarro di materiali abbancati in mucchio	Cartaceo	1



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA

7	ASQ_45/2018 del 29/01/2018	Nota (prot. ASQ_45/2018 del 29/01/2018), inviata alle AA.CC., con la quale si comunica l'uso di aree esterne al corpo di fabbrica dell'impianto FL9	Cartaceo	1
8	20/07/2017	PdL chiuso il 20/07/2017 relativamente allo svuotamento del decantatore D328-02	Cartaceo	1
9	ASQ_44/2018 del 29/01/2018	Nota prot. ASQ_44/2018 del 29/01/2018, inviata alle AA.CC., inerente al riscontro alle condizioni ISPRA (nota n. 5)	Cartaceo	1
10	Agosto 2017	Relazione tecnica a cura di AM.SAR. di agosto 2017, per monitoraggio delle polveri	Cartaceo	1
11	ASQ_46 del 30/01/2018	Nota prot. ASQ_46 del 30/01/2018 di messa fuori servizio del decantatore D328-02	Cartaceo	1
12	10/10/2017	Documentazione prodotta in merito ai lavori di realizzazione della impermeabilizzazione della canale interessata dallo sversamento di H2SO4: <ul style="list-style-type: none">- Certificazione ditta esecutrice SIAP, dove sono specificati i lavori eseguiti;- Certificato controllo del telo impermeabilizzante posto in opera;- Certificazione del saldatore di materie plastiche che ha eseguito i lavori del 19/02/2016;- Foto relative agli interventi eseguiti.	Cartaceo	1
13	29/01/2017	Documentazione fotografica in occasione del sopralluogo sulle aree di impianto	Digitale	47

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo e digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

Alle ore 13.30 del 31/01/2018 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Assemini, 31/01/2018

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Fluorsid S.p.A.